

Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEUMinistero  
dell'Università  
e della RicercaItaliadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

Finanziamento dell'Unione Europea - NextGenerationEU - missione 4, componente 2, investimento 1.3 Progetto PRIN PNRR 2022 "PRIN ABIDE - Rule of Law and the Problem of Responsible Obedience" - CUP F53D23011980001

**NUMERO DI PROTOCOLLO: 1020****DATA****17.06.2024****REP. N. 4/2024****BANDO DI CONCORSO PER L'ATTRIBUZIONE DI ASSEGNO ANNUALE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA PRIN PNRR 2022 "ABIDE - Rule of Law and the Problem of Responsible Obedience" - CUP F53D23011980001 DA SVOLGERSI NELL'AMBITO DELL'AREA SCIENTIFICA IUS/20 - FILOSOFIA DEL DIRITTO****IL DIRETTORE**

- VISTO** l'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, innovativo della disciplina riguardante gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO** il Regolamento dell'Università degli Studi di Roma Tre per gli assegni di ricerca;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento del 15/05/2024 con cui è stata approvata l'emanazione di un bando per un assegno di ricerca annuale da svolgersi nell'ambito dell'area scientifica IUS/20 nell'ambito del PRIN 2022 PNRR - codice CUP F53D23011980001

**DECRETA****Art.1**

È indetto un concorso pubblico per titoli ed esame-colloquio per l'attribuzione di n. 1 assegno annuale per lo svolgimento di attività di ricerca, di durata annuale e rinnovabile nei termini di legge, a candidati in possesso del titolo di dottore di ricerca.

È in ogni caso escluso che l'assegno di ricerca possa essere conferito a candidati che siano nel contempo dottorandi di ricerca con borsa o assegnisti di ricerca o ricercatori a tempo determinato. L'importo lordo annuo dell'assegno (come riportato al successivo art. 2) è comprensivo degli oneri a carico del Dipartimento ed è corrisposto in rate mensili, rapportate al periodo di effettivo servizio, al netto delle ritenute e degli oneri di legge.

Agli assegni di ricerca si applicano:

- in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13/08/1984, n. 476;
- in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 08/08/1995, n. 335, e successive modificazioni;
- in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27/12/2006, n. 296, e successive modificazioni;
- in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12/07/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23/10/2007. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12/07/2007 è integrata dall'università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Oltre alle fattispecie contemplate e regolate dalle predette disposizioni normative, l'assegnista ha la possibilità di sospendere l'attività per un periodo predeterminato (al termine del quale l'assegno dovrà riprendere o sarà definitivamente interrotto). La sospensione, su richiesta motivata dell'interessato, corredata di nulla osta del docente responsabile della ricerca, è approvata con delibera motivata del Consiglio di Dipartimento, dalla quale dovrà risultare il consenso del Dipartimento alla sospensione dell'attività di ricerca cui l'assegno fa riferimento, con la dichiarazione che tale sospensione non pregiudica l'efficace svolgimento delle attività di ricerca svolte dall'assegnista.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



Finanziamento dell'Unione Europea - NextGenerationEU - missione 4, componente 2, investimento 1.3 Progetto PRIN PNRR 2022 "PRIN ABIDE - Rule of Law and the Problem of Responsible Obedience" - CUP F53D23011980001

In tutti i casi di sospensione dell'attività, per la quale dovrà essere fornita la motivazione, l'erogazione dell'assegno è interrotta fino alla data di ripresa delle attività, certificata dal Direttore del Dipartimento. In tali casi il termine del rapporto per lo svolgimento dell'attività di ricerca è prorogato, con apposita dichiarazione del Direttore del Dipartimento, per un periodo di durata corrispondente al periodo di sospensione.

Nel caso di definitiva interruzione dell'attività di ricerca per cause di incompatibilità o per espressa rinuncia dell'assegnista o per altra causa, per le quali dovrà essere espressa la motivazione, la rata mensile dell'assegno sarà erogata in misura proporzionale fino alla decorrenza giuridica dell'accertata incompatibilità o della rinuncia formulata.

**Art. 2**

**DURATA DEL PROGETTO DI RICERCA CUI E' RIFERITO L'ASSEGNO**

**ANNUALE**

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI RICERCA DELL'ASSEGNO ANNUALE**  
**Rule of Law and the Problem of Responsible Obedience**

**DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI RICERCA DELL'ASSEGNO ANNUALE**

ABIDE deals with the limits, structure and optimal regulation of obedience to authoritative directives, with a focus on the military and on penitentiary institutions. The core of the project are the problems posed by obedience to unlawful, unreasonable or unjust directives and orders, including problems of legal responsibility. The problem of responsible obedience affects all organized institutions, and is among the most significant weaknesses of contemporary bureaucracies. It takes on the most extreme and dramatic form in the case of institutions characterized by these features: (i) members are authorized and trained to the use of force; (ii) members are involved in activities that require a high level of coordination in very risky and stressful conditions; (iii) the organization is hierarchical, with a strong unbalance of power between superiors and subordinates; (iv) the latter are under a formal duty of strict and prompt obedience; (iv) there is an informal culture that presses toward hierarchical relations and strict obedience; (v) members are in greater or lesser degree separated from the external world. Paradigm examples are, on the one hand, the military and police forces (especially if militarily organized), and, on the other hand, penitentiary guards. The general aims of the project are: increasing knowledge on ethical, organizational and legal aspects of the problem of responsible obedience; increasing the interest of scientific community in the problem of responsible obedience and promoting further interdisciplinary research on the topic; increasing targeted learners' awareness of and knowledge about the dynamics and risks of obedience; fostering a culture of transparency and accountability in sensitive sectors of public administrations, such as the military and penitentiary institutions.

ABIDE si occupa dei limiti, della struttura e della regolamentazione ottimale dell'obbedienza alle direttive autoritative, con particolare attenzione alle istituzioni militari e penitenziarie. Al centro del progetto vi sono i problemi posti dall'obbedienza a direttive e ordini illegali, irragionevoli o ingiusti, compresi i problemi di responsabilità legale. Il problema dell'obbedienza responsabile riguarda tutte le istituzioni organizzate ed è una delle debolezze più significative delle burocrazie contemporanee. Esso assume la forma più estrema e drammatica nel caso di istituzioni caratterizzate dalle seguenti caratteristiche: (i) i membri sono autorizzati e addestrati all'uso della forza; (ii) i membri sono coinvolti in attività che richiedono un alto livello di coordinamento in condizioni molto rischiose e stressanti; (iii) l'organizzazione è gerarchica, con un forte squilibrio di potere tra superiori e subordinati; (iv) questi ultimi sono sottoposti a un dovere formale di obbedienza rigorosa e immediata; (iv) esiste una cultura informale che spinge verso relazioni gerarchiche e obbedienza rigorosa; (v) i membri sono in misura maggiore o minore separati dal mondo esterno. Esempi paradigmatici di situazioni di questo tipo sono, da un lato, le forze militari e di polizia (soprattutto se organizzate militarmente) e, dall'altro, le guardie penitenziarie. Gli obiettivi generali del progetto sono: aumentare la conoscenza degli aspetti etici, organizzativi e legali del problema dell'obbedienza responsabile; accrescere l'interesse della comunità scientifica per il problema dell'obbedienza responsabile e promuovere ulteriori ricerche interdisciplinari sull'argomento; aumentare la consapevolezza e la conoscenza delle dinamiche e dei rischi dell'obbedienza da parte di studenti mirati; promuovere una cultura della trasparenza e della responsabilità in settori sensibili delle amministrazioni pubbliche, come le istituzioni militari e penitenziarie.

**SSD IUS 20**

**APPORTO RICHIESTO**

The researcher to be recruited through the present call will be involved in carrying out the multiple initiatives as set out in the PRIN PNRR 2022 “ABIDE - Rule of Law and the Problem of Responsible Obedience” project and, in particular, to contribute to the following activities:

- Research into specific sub-themes related to the project (obedience to illegitimate orders, civil disobedience, formation of decision-making patterns in administrative contexts, etc.) based on own interests and experience;
- Assistance in organization of the internal workshops, the final conference and preparation of final conference volume;
- Scientific and organizational interaction with the other units of the research project;
- Periodic reporting on activities carried out within the project.

The candidate may also be called upon to also assist with other projects currently approved or that may be approved within the Department of Law on matters relating to legal theory and the philosophy of law. They will also be called upon to promote exchange with researchers working on related topics outside the Department, in particular with other institutions of higher learning and research throughout Europe. They will thus be tasked with contributing to the creation of a network of scholars active in this area, including by participating in international conferences on related themes. As such, the candidate must have strong knowledge of English, good knowledge of legal theory and the philosophy of law, and the capacity to work in international contexts. The candidate must possess a doctoral degree. Preference will be given to those with prior research experience or publications related to the research topics, in particular in the legal and socio-legal dynamics in administrative/bureaucratic frameworks, but candidates with experience in legal theory and the philosophy of law in general are also encouraged to apply.

L'assegnista da assumere tramite il presente bando parteciperà alla ricerca e le iniziative previste dal progetto PRIN PNRR 2022 “ABIDE - Rule of Law and the Problem of Responsible Obedience” e, in particolare, contribuirà alle seguenti attività:

- Ricerca su sottotemi legati al tema del progetto (es. obbedienza ad ordini illegittimi, disobbedienza civile, formazione di prassi in ambito amministrativo, responsabilità di sistema, ecc.) in base ai propri interessi e alle proprie esperienze;
- Assistenza nell'organizzazione dei workshop interni e del convegno finale e nella preparazione degli atti del convegno;
- Attività di collegamento scientifico e organizzativo con le altre unità di ricerca del progetto
- *Reporting* periodico sulle attività svolte nell'ambito del progetto.

Inoltre, al candidato potrà essere richiesta la collaborazione anche agli altri progetti in corso o che possano essere approvati nell'ambito del Dipartimento di Giurisprudenza in ambito filosofico-giuridico.

L'assegnista dovrà anche promuovere il dialogo con altri ricercatori che lavorano su temi affini al di fuori del Dipartimento di Giurisprudenza, in particolare quelli appartenenti ad altre università e istituzioni di ricerca europee. Avrà quindi il compito di contribuire alla creazione di una rete di ricercatori nelle materie interessate dal progetto, anche attraverso la partecipazione a convegni internazionali su tematiche connesse al progetto. Pertanto, il candidato deve avere un buon livello di inglese, una buona conoscenza della filosofia e della teoria del diritto, e la capacità di lavorare in contesti internazionali.

Il candidato deve aver conseguito il dottorato di ricerca. Sarà data preferenza a coloro che hanno già svolto ricerca o che hanno pubblicazioni collegati ai temi di ricerca, in particolare alle dinamiche giuridiche e socio-giuridiche in ambito amministrativo/burocratico. In ogni caso, sono incoraggiati a presentare domanda anche i candidati che hanno una conoscenza approfondita della filosofia e teoria del diritto in generale.

**IMPORTO ANNUO LORDO DELL'ASSEGNO**

**€ 32.000,00**

### Art. 3

Per la partecipazione al concorso non sono previsti limiti di età e di cittadinanza.

Si richiede, pena l'esclusione, il possesso dei seguenti requisiti:

- il possesso di laurea di secondo livello o di laurea conseguita secondo l'ordinamento precedente all'entrata in vigore del D.M. 509/99 o di titolo equivalente conseguito all'estero, purché siano in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca. In caso di titolo conseguito all'estero, salvo che non sia stato preventivamente ottenuto il riconoscimento in Italia, sarà necessaria la dichiarazione di equivalenza ad un titolo di studio italiano, ai soli fini della partecipazione al concorso; a tale fine si dovrà corredare la domanda di partecipazione dei documenti utili a consentire la dichiarazione di equivalenza in parola da parte del Consiglio di Dipartimento;
- il possesso del titolo di dottore di ricerca;
- copia del certificato di conseguimento del titolo estero;
- traduzione in italiano o in inglese del certificato (se la traduzione non è legalizzata secondo le norme vigenti, va allegata la autodichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa).

### Art. 4

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice sui moduli scaricabili dal sito web del Dipartimento e corredate dalla documentazione richiesta, dovranno pervenire entro e non oltre il giorno **16/07/2024** utilizzando una delle seguenti modalità:

- PER POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA, indirizzando la comunicazione, comprensiva di un unico file in formato pdf, a [giurisprudenza@ateneo.uniroma3.it](mailto:giurisprudenza@ateneo.uniroma3.it)
- PER POSTA ELETTRONICA, indirizzando la comunicazione, comprensiva di un unico file in formato pdf, a [ricerca.giurisprudenza@uniroma3.it](mailto:ricerca.giurisprudenza@uniroma3.it)

### **NON SARANNO AMMESSE DOMANDE RECAPITATE OLTRE IL TERMINE INDICATO**

Nella domanda, redatta sul modello allegato (**ALL. A**) e firmata dall'aspirante (con sottoscrizione non soggetta ad autentica), dovranno essere indicati, con chiarezza e precisione e sotto la propria responsabilità:

- 1) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza e il recapito eletto agli effetti del concorso (specificando il codice di avviamento postale e il numero di telefono);
- 2) il **numero di protocollo del bando** ed il titolo dell'area scientifica di riferimento dell'assegno per il quale si intende concorrere;
- 3) la laurea posseduta con l'indicazione della tipologia (Vecchio Ordinamento o Nuovo Ordinamento), della data del conseguimento, dell'Università che l'ha rilasciata e della votazione ottenuta;
- 4) il titolo di dottore di ricerca posseduto, con l'indicazione della sede amministrativa e della data del conseguimento;
- 5) ogni altra notizia utile al fine di valutare l'affinità esistente tra il curriculum degli studi seguiti e il programma di ricerca di cui all'art. 2 del presente bando;
- 6) il non godimento di altra borsa di studio a qualsiasi titolo conferite, (con l'eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca), ovvero l'impegno a rinunciare qualora si risultasse vincitore;
- 7) di non essere dipendenti di ruolo presso le Università, gli Osservatori Astronomici, Astrofisici e Vesuviani, gli Enti pubblici e le Istituzioni di ricerca di

cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30.12.93, n.593 e successive modificazioni e integrazioni, l'ENEA e l'ASI;

- 8) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento presso cui sarà svolto l'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 9) di non superare, in caso di attribuzione dell'assegno annuale, i limiti complessivi di fruizione di cui ai commi 3 e 9 dell'art. 22 della L. 240/2010.

Alla domanda gli aspiranti debbono allegare, utilizzando gli appositi moduli:

- **dettagliato curriculum scientifico-professionale** da cui risulti l'idoneità all'attività di ricerca da svolgersi nonché le capacità linguistiche del candidato;
- **autocertificazione relativa alla laurea**, con l'indicazione del titolo della tesi discussa e della votazione ottenuta in sede di esame di laurea (**ALL. B**);
- **autocertificazione relativa al possesso al titolo di dottore di ricerca (ALL. B)**;
- **copia delle pubblicazioni e degli eventuali altri titoli** (in originale o dichiarati conformi all'originale utilizzando l'apposito modulo allegato - **ALL. C**) che il candidato ritenga utili per il giudizio della Commissione;
- **elenco, in carta libera, delle pubblicazioni, degli attestati e dei titoli sopramenzionati.**

Non saranno prese in considerazione le domande che non rispettino le suddette prescrizioni.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, e previa richiesta scritta, entro 4 mesi dalla data di emanazione del presente bando, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni inviati al Dipartimento. Trascorso tale periodo l'amministrazione universitaria non sarà più responsabile, in alcun modo, del suddetto materiale.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura concorsuale, ai sensi del D.P.R. 28-12-2000 n. 445, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione.

### Art. 5

Gli assegni sono attribuiti previa valutazione comparativa basata sui titoli dei candidati e su colloquio.

A tal fine su proposta del Consiglio di Dipartimento interessato viene nominata dal Direttore una Commissione composta da un minimo di 3 a un massimo di 5 docenti appartenenti al Dipartimento, di cui almeno due professori di ruolo; qualora il Dipartimento lo ritenga opportuno, la Commissione può avvalersi di un esperto revisore di elevata qualificazione nell'area scientifica nel cui ambito si svolgeranno le attività di ricerca dell'assegnista.

I criteri di valutazione ed i relativi punteggi saranno predeterminati dalla stessa commissione.

I candidati ammessi a sostenere la prova orale verranno convocati, a cura dell'Area Ricerca del Dipartimento, mediante lettera inviata PER POSTA ELETTRONICA agli indirizzi PEC o e-mail indicati dai candidati. Essi dovranno presentarsi muniti di idoneo e valido documento di riconoscimento.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.



Al termine di ogni sessione di colloqui la Commissione procederà alla formulazione di una graduatoria dei candidati con il relativo punteggio, pubblicata sul sito del Dipartimento.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

Le procedure concorsuali si concludono con la formulazione di una graduatoria dei candidati con il relativo punteggio finale.

A conclusione della procedura di selezione, il Direttore del Dipartimento formalizza con proprio decreto l'approvazione degli atti concorsuali e la conseguente individuazione del vincitore dell'assegno, con il quale lo stesso Direttore stipula quindi il relativo contratto.

#### **Art. 6**

All'atto della nomina i vincitori dovranno autocertificare i seguenti stati, fatti e qualità personali:

1. dati anagrafici;
2. dati fiscali e previdenziali;
3. di non godere di borse di studio di cui al precedente art. 4
4. di non essere dipendenti di ruolo presso le Università, gli Osservatori Astronomici, Astrofisici e Vesuviani, gli Enti pubblici e le Istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30.12.93, n.593 e successive modificazioni e integrazioni, l'ENEA e l'ASI;
5. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento presso cui sarà svolto l'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
6. di non essere iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica;
7. di non usufruire di altri assegni di ricerca né di contratti da ricercatore a tempo determinato;
8. di non superare i limiti complessivi di fruizione di cui ai commi 3 e 9 dell'art. 22 della L. 240/2010.

#### **Art. 7**

Il candidato che risulta vincitore al termine della valutazione comparativa stipula con il Dipartimento un contratto che disciplina la collaborazione per attività di ricerca.

La decorrenza giuridica del rapporto di collaborazione per attività di ricerca, e/o del suo eventuale rinnovo, è il 1° giorno del mese, e si concluderà al termine del periodo contrattualmente previsto. L'inizio effettivo dell'attività di ricerca, certificato dal Direttore del Dipartimento, sarà, invece, attestato dalla data della presa di servizio, che determinerà la decorrenza del trattamento economico con la prima retribuzione utile.

In caso di rinuncia alla stipula o tardiva accettazione da parte degli aventi diritto subentra, se disponibile, il successivo candidato secondo l'ordine di graduatoria.

Il Dipartimento si riserva la possibilità di far subentrare, se disponibile, il successivo candidato secondo l'ordine di graduatoria anche in caso di rinuncia in corso d'opera da parte dell'assegnista attribuendo un contratto dell'intera durata prevista per l'assegno interrotto, garantendone la copertura finanziaria con l'utilizzazione di risorse a carico del proprio budget, necessarie per la copertura del periodo temporale pari alle mensilità già svolte di assegno già svolte.

L'attività dell'assegnista deve avere carattere continuativo o comunque temporalmente definito, coordinato rispetto alla complessiva attività del Dipartimento e deve essere strettamente legata alla realizzazione del programma di ricerca o di una fase di esso, pur essendo svolta in condizioni di autonomia senza orario di lavoro predeterminato.

Nell'ambito del rapporto contrattuale relativo all'assegno è esclusa per il titolare ogni forma di attività didattica. L'eventuale attribuzione ad un assegnista di attività di



supporto alla didattica comporta l'affidamento di uno specifico incarico da parte del Dipartimento.

L'assunzione o il mantenimento da parte dell'assegnista di incarichi retribuiti (diversi dal rapporto di lavoro dipendente di amministrazioni pubbliche, per il quale è fatto obbligo di aspettativa senza assegni) è subordinata alla preventiva autorizzazione da parte del Consiglio di Dipartimento, sentito il responsabile della ricerca, che ne dichiara la compatibilità con lo svolgimento delle attività connesse all'assegno.

Durante tutto il periodo in cui presta la sua opera presso l'Ateneo il titolare di assegno di ricerca è coperto da assicurazione relativa ad eventuali infortuni derivanti dall'attività svolta occorsi nello svolgimento della propria attività di assegnista.

L'assegno non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

#### **Art. 8**

L'eventuale rinnovo dell'assegno per ulteriori 12 mesi oltre il termine originario previsto è deliberato dal Consiglio di Dipartimento a seguito della verifica effettuata da una Commissione istruttoria, nominata dal Direttore del Dipartimento, sulle attività svolte e sui risultati ottenuti dal titolare dell'assegno (tenendo conto prioritariamente dei prodotti della ricerca realizzati), illustrati in una relazione predisposta dal medesimo titolare dell'assegno.

#### **Art. 9**

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Giuseppina Santilli, Segretario per la Ricerca del Dipartimento di Giurisprudenza.

#### **Art. 10**

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Il regolamento di ateneo per gli assegni di ricerca è reperibile sul sito <http://host.uniroma3.it/uffici/ricerca/>.

**F.TO IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO**  
***prof. Antonio Carratta***

**ALLEGATO A**

**DOMANDA DI AMMISSIONE REDATTA IN CARTA SEMPLICE**

Al Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza  
dell'Università degli Studi Roma Tre

Il sottoscritto (cognome e nome) ..... nato a  
..... (.....) il ....., residente in ..... (.....) -

C. F. ....

con recapito eletto agli effetti del concorso:

città ..... (.....) Via

..... Cap .....

Tel. .... Cell. .... E-mail

.....PEC.....

**CHIEDE**

di partecipare al concorso pubblico per l'attribuzione dell'assegno relativo al programma di ricerca dal titolo *PRIN 2022 PNRR "Rule of Law and the Problem of Responsible Obedience"* - CUP F53D23011980001, **PROT. N.** **/2024** da svolgersi presso il **Dipartimento di**

**Giurisprudenza**

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:**

- 1) di essere cittadino .....
- 2) di possedere la laurea in ..... e di averla conseguita in data ..... presso l'Università di ..... con la votazione di .....
- 3) di possedere il diploma di dottore di ricerca in ..... conseguito in data ....., presso la sede amm.va di .....
- 4) di non usufruire (o di impegnarsi a rinunciare qualora risultasse vincitore) di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite (con l'eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca) o di altro assegno di ricerca;
- 5) di non avere già usufruito di assegni di ricerca ex L. 240/2010 per un periodo complessivo superiore a 60 mesi e di non superare, in caso di attribuzione dell'assegno annuale, i limiti complessivi di fruizione di cui al comma 9 dell'art. 22 della L. 240/2010;
- 6) di non essere dipendente di ruolo presso le Università, gli Osservatori Astronomici, Astrofisici e Vesuviani, gli Enti pubblici e le Istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30.12.93, n.593 e successive modificazioni e integrazioni, l'ENEA e l'ASI.
- 7) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento presso cui sarà svolto l'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
- 8) di essere a conoscenza di tutte le norme contenute nel bando di concorso;
- 9) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito.

**Allega alla presente:**

- autocertificazione relativa alla laurea, con l'indicazione del titolo della tesi discussa e della votazione ottenuta in sede di esame di laurea. In caso di laurea ottenuta all'estero il titolo dovrà essere corredato

dell'opportuna equivalenza o dovrà essere sottoposto al Consiglio di Dipartimento per il riconoscimento ai soli fini concorsuali - **ALLEGATO B**;

- autocertificazione relativa al possesso del titolo accademico di dottore di ricerca; in caso di titolo di livello dottorale conseguito all'estero il titolo dovrà essere corredato dell'opportuna equivalenza o dovrà essere sottoposto al Consiglio di Dipartimento per il riconoscimento ai soli fini concorsuali - **ALLEGATO B** ;
- progetto di ricerca del quale si propone lo sviluppo e realizzazione nel corso dell'assegno;
- copia delle pubblicazioni e degli eventuali altri titoli ritenuti utili per il giudizio della Commissione;
- dettagliato curriculum scientifico-professionale da cui risulti l'idoneità all'attività di ricerca da svolgersi.

Il/la sottoscritto/a autorizza l'Università degli Studi Roma Tre al trattamento dei dati personali, nel rispetto del D.lgs. n. 196 del 30/06/03.

Data, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(firma originale)

**ALLEGATO B**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO REDATTA IN CARTA SEMPLICE  
(DPR 28/12/2000, n° 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di  
documentazione amministrativa")**

Il sottoscritto ..... (Codice Fiscale  
.....)

nato a ..... (.....) il ....., residente a  
..... (.....)

in via ....., tel. ....., cell.  
.....,

e-mail ..... consapevole che le dichiarazioni  
mendaci sono punite ai sensi del Codice Penale e delle altre norme in materia vigenti

**DICHIARA (OBBLIGATORIO)**

1b. di aver conseguito la **LAUREA (VECCHIO ORDINAMENTO: almeno quadriennale)**

in \_\_\_\_\_

in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ c/o \_\_\_\_\_ l'Università

rilasciata dalla Facoltà \_\_\_\_\_, con la votazione di \_\_\_\_/\_\_\_\_  (barrare in  
caso di LODE)

**oppure**

1b. di aver conseguito la **LAUREA DI II LIVELLO (NUOVO ORDINAMENTO: 3 anni + 2 anni =  
300 CFU)**

**(barrare una sola delle opzioni, ed inserire OBBLIGATORIAMENTE la CLASSE DI LAUREA)**

**specialistica**       **magistrale**       **magistrale a ciclo unico**      **Classe**

**di Laurea** \_\_\_\_\_

in \_\_\_\_\_

in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ c/o \_\_\_\_\_ l'Università

rilasciata dalla Facoltà \_\_\_\_\_, con la votazione di \_\_\_\_/\_\_\_\_  (barrare in  
caso di LODE)

**DICHIARA INOLTRE**

2. di aver conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in .....  
....., presso la sede amministrativa  
di .....  
....., avendo  
superato con esito positivo l'esame finale il giorno ....., discutendo la Tesi dal titolo:  
.....

Il/la sottoscritto/a autorizza l'Università degli Studi Roma Tre al trattamento dei dati personali, nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/03.

Data, \_\_\_\_\_ (firma originale)

**ALLEGARE FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' (fronte -  
retro)**

**ALLEGATO C**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO REDATTA IN CARTA SEMPLICE  
(DPR 28/12/2000, n° 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di  
documentazione amministrativa")**

Il sottoscritto ..... (Codice Fiscale  
.....)  
nato a ..... (....) il ....., residente a  
..... (....)  
in via ....., tel. ....., cell.  
.....,  
e-mail ..... consapevole che le dichiarazioni  
mendaci sono punite ai sensi del Codice Penale e delle altre norme in materia vigenti

**DICHIARA CHE SONO PIENAMENTE CONFORMI AGLI ORIGINALI**

le allegate copie dei seguenti titoli

- a) .....
- b) .....
- c) .....
- d) .....
- e) .....
- f) .....
- g) .....
- h) .....
- i) .....
- j) .....

nonché le allegate copie delle seguenti pubblicazioni

- a) .....
- b) .....
- c) .....
- d) .....
- e) .....
- f) .....
- g) .....
- h) .....
- i) .....
- j) .....
- k) .....
- l) .....
- m) .....
- n) .....



Il/la sottoscritto/a autorizza l'Università degli Studi Roma Tre al trattamento dei dati personali, nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/03.

Data, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ (firma originale)